



Bergamo, 27 ottobre 2010

Ancora due gravissimi infortuni sul lavoro, di cui uno mortale, ed ancora un nostro comunicato di ferma condanna!

Un operaio di 47 anni, della ditta ODL di Brembate Sopra, è rimasto folgorato mentre riparava un macchinario.

Un altro operaio, di soli 23 anni, è invece in gravi condizioni dopo essere caduto dal tetto mentre stava lavorando alla sostituzione del tetto di un capannone di proprietà della COPICI di Levate. Ancora una caduta dall'alto!

Cosa sta accadendo? Una impressionante catena di infortuni gravissimi, alcuni mortali, negli ultimi mesi non si spiega; o meglio non si può certamente spiegare invocando la fatalità. Qualche cosa non funziona più nel sistema sicurezza che avevamo faticosamente costruito nel tempo. In occasione dell'incontro del Tavolo Legalità e Sicurezza, da noi richiesto e convocato il giorno 8 novembre, si dovrà ripartire da una ben precisa assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti in causa perché bisogna porre immediatamente fine a questa inquietante sequenza di infortuni.

L'ultima cosa che desideriamo è che, questo tipo di comunicati, diventi un bollettino settimanale.

p. la Cgil Bergamo
(Luciana Fratus)

p. la Cisl Bergamo
(Pierangelo Mariani)

p. la Uil Bergamo
(Amerigo Cortinovis)